

APPENDICE

La tutela della salute femminile ha importanti ricadute sul benessere della intera collettività, per il ruolo fondamentale che la donna svolge in ambito familiare, lavorativo e sociale.

Ma due recenti studi, promossi dall'Istituto Superiore di Sanità e dall'Osservatorio nazionale sulla salute della Donna, sottolineano come anche in tema di salute le donne italiane vivano una condizione di svantaggio rispetto agli uomini.

Tali diseguaglianze tendono in particolare ad accentuarsi nei contesti socio-economici più sfavorevoli e gli studi sopracitati documentano come nelle famiglie a reddito più basso o in condizioni di povertà e di emarginazione sociale, l'accesso a prestazioni sanitarie di qualità e le opportunità di educazione alla salute risultino più limitate. In questi contesti più sfavorevoli ad esempio, le donne effettuano esami di prevenzione come la mammografia di screening con molta minore frequenza rispetto alle medie regionali e spesso rinunciano a prendersi cura adeguata della propria salute, scegliendo di indirizzare il proprio impegno e i risparmi familiari verso altre esigenze primarie.

Per contribuire a ridurre queste diseguaglianze, negli ultimi 18 anni la Komen Italia ha organizzato in collaborazione con la Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli gli apprezzatissimi "Villaggi della Salute" e ha dato vita ad oltre 200 "Giornate Itineranti della Prevenzione" dove con l'ausilio di una speciale Unità Mobile di Mammografia è stato possibile offrire a più di 50.000 donne, economicamente o socialmente svantaggiate o a rischio oncologico aumentato, l'accesso gratuito a consulti medici specialistici ed esami strumentali per la diagnosi precoce delle principali patologie oncologiche femminili.